

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - **Deliberazione n. 1353 del 6 agosto 2009 – Partecipazione al bando PON Sicurezza per lo Sviluppo Obiettivo Convergenza 2007 - 2013 Asse II Diffusione della legalita', Obiettivo Operativo 2.1, del progetto di infrastrutturazione a finalita' sociale volto all'integrazione e all'inclusione degli immigrati presenti sul territorio della provincia di Caserta.**

PREMESSO

- che la legge regionale n. 33/1994, articolo 1, stabilisce che la Regione Campania promuove iniziative rivolte a garantire agli immigrati provenienti da Paesi extra comunitari ed alle loro famiglie, condizioni di uguaglianza, nel godimento dei diritti civili, con i cittadini ed a rimuovere le cause economiche culturali e sociali che ne ostacolano l' inserimento nel tessuto sociale, culturale ed economico della Regione Campania;
- che la legge regionale n. 11/2007, articolo 35, stabilisce che la Regione Campania sostiene azioni mirate a favorire l'inclusione sociale delle persone immigrate e la loro tutela e a tal fine promuove e favorisce misure volte a: a) istituire servizi di accoglienza, di informazione e mediazione; b) realizzare interventi di sostegno all'inserimento lavorativo e abitativo; c) tutelare i diritti di cittadinanza e attuare l'integrazione tra culture diverse per il superamento di diffidenze discriminatorie e la garanzia di una ordinata convivenza;
- che l'art. 58 del D.L. 25 Giugno 2008, n. 112 – convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 comma 1 L. 06/08/2008 n. 133 – recante disposizioni in ordine alla “Ricognizione e valorizzazione immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali”;

VISTO

- che il Ministero degli Interni, attraverso il PON Sicurezza per lo Sviluppo Obiettivo Convergenza 2007 – 2013 Asse II Diffusione della legalità, sostiene, con Obiettivo Operativo 2.1, la realizzazione di iniziative in materia di impatto migratorio, concernenti in: *progetti di infrastrutturazione a finalità sociale rivolti sia alle strutture preposte all'attuazione delle procedure di “inclusione amministrativa” sia a beni pubblici da destinare al sostegno delle categorie deboli coinvolte a vario titolo nel fenomeno migratorio; azioni di informazione e formazione dirette alla tutela della dignità e dei diritti dell'immigrato, al contrasto dell'opera di reclutamento da parte della criminalità organizzata, anche nella forma della tratta di esseri umani, al coinvolgimento delle organizzazioni direttamente coinvolte nella fase di “prima accoglienza” (organizzazioni sindacali, patronati, organizzazioni di gruppi etnici, ecc);*
- che il PON Sicurezza individua tra i beneficiari anche le Regioni e che pertanto è possibile presentare proposte progettuali di infrastrutturazione sociale, con beneficiario la Regione Campania;

CONSIDERATO

- che la Giunta Regionale della Campania intende rafforzare l'intervento a favore degli immigrati residenti o temporaneamente presenti sul territorio regionale attraverso politiche di integrazione e inclusione sociale rafforzando il sistema dell'offerta dei servizi per la popolazione immigrata e in particolare i servizi di accoglienza, di informazione e mediazione;
- che la Giunta Regionale della Campania, con delibera n.1179 del 30/06/2009, ha approvato il “Programma Strategico Triennale per l'integrazione dei cittadini migranti - 2009/2011”;
- che tale Programma prevede la realizzazione di interventi capaci di dare risposte ad eventi di allarme sociale che coinvolgono interi gruppi di stranieri e che potrebbero avere un effetto di accelerazione dei processi di emarginazione sociale, economica ed esistenziale;
- che tale Programma prevede, altresì, che la governance dei diversi livelli istituzionali si basi sulla capacità di promuovere, attraverso specifici progetti obiettivi, un reale processo di innovazione della Regione in direzione della tempestività e dell'efficacia di un sistema del welfare che parta, anche, da determinate realtà territoriali;
- che ripetuti episodi di intolleranza, avvenuti nel territorio regionale, rendono maggiormente necessarie misure volte all'integrazione e all'inclusione sociale indirizzate ai cittadini stranieri, anche al fine di migliorare la sicurezza urbana e diffondere la legalità contrastando il reclutamento degli immigrati nel sistema della criminalità organizzata;

- che nell'ambito della Regione Campania, si registra una situazione particolarmente critica nel territorio della provincia di Caserta, dove si registra una forte presenza di immigrati;
- che esistono strutture di proprietà regionale in questo territorio già dedicate ad attività a sostegno degli immigrati;
- che nel capannone centrale (ex sala di lavorazione della canapa) sito all'interno del complesso immobiliare ex C.N.P.C. in Caserta al Viale Ellittico 21-23 si effettuano attività di sportello informativo e call-center per migranti e rifugiati, mediazione culturale, accompagnamento/orientamento socio-legale, sanitario e per la ricerca dell'occupazione, direttamente rivolte agli immigrati della provincia di Caserta in collaborazione con un organismo del terzo settore;
- che risulta prioritario creare le condizioni per promuovere in concreto il processo di integrazione della popolazione immigrata, attraverso l'implementazione di una struttura non avente carattere emergenziale, ma al contrario con una fisionomia di servizio stabile e strutturato;
- che è opportuno potenziare, attraverso un progetto di infrastrutturazione a finalità sociale, le attività svolte in favore degli immigrati effettuate sul territorio della provincia di Caserta, in particolare secondo quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 2.1 del PON Sicurezza per lo Sviluppo Obiettivo Convergenza 2007 – 2013;

RITENUTO

- di dover proporre la ristrutturazione di un immobile finalizzata alla realizzazione di un Centro Polifunzionale, destinato a servizi sociali e di orientamento, rivolto alla platea di immigrati che hanno già regolarizzato la loro presenza sul territorio e che necessitano di interventi di supporto a vantaggio del nucleo familiare e/o a sostegno dell'attività lavorativa (in riferimento peraltro all'Obiettivo operativo 2.1 PON Sicurezza per lo Sviluppo Obiettivo Convergenza 2007 – 2013),
- di dover applicare, in caso di approvazione del finanziamento richiesto, all'immobile oggetto dell'intervento, le procedure previste per i beni da valorizzare ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25 Giugno 2008 n. 112, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 comma 1 L. 06/08/2008 n. 133;
- di considerare detto immobile, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25 Giugno 2008 n. 112, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 comma 1 L. 06/08/2008 n. 133, un bene da valorizzare;
- di dover promuovere il progetto denominato "Riqualificazione del complesso immobiliare ex C.N.P.C. in Caserta al Viale Ellittico 21-23" dal costo totale previsto di 6.735.000 euro, relativo alla riqualificazione dei capannoni facenti parte del complesso immobiliare ex C.N.P.C. in Caserta al Viale Ellittico 21-23 censiti al catasto al Foglio 500 Part. 1296, da destinarsi al progetto di infrastrutturazione a finalità sociale volto all'integrazione e all'inclusione degli immigrati, che si allega al presente provvedimento formandone parte integrante e sostanziale (all.A);

VISTO

- la Legge Regionale n. 33 del 3 novembre 1994 "Interventi a sostegno dei diritti degli immigrati stranieri in Campania provenienti da paesi extra comunitari";
- la Legge Regionale n. 11 del 23 Ottobre 2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 Novembre 2000, n. 328", art. 35;
- la delibera n.1179 del 30/06/2009 "Programma Strategico Triennale per l'integrazione dei cittadini migranti - 2009/2011";
- la legge 6 agosto 2008 n. 133;

Propongono e la giunta a voto unanime

DELIBERA

- di dover proporre la ristrutturazione di un immobile finalizzata alla realizzazione di un Centro Polifunzionale, destinato a servizi sociali e di orientamento, rivolto alla platea di immigrati che hanno già regolarizzato la loro presenza sul territorio e che necessitano di interventi di supporto a vantaggio del nucleo familiare e/o a sostegno dell'attività lavorativa (in riferimento peraltro all'Obiettivo operativo 2.1 PON Sicurezza per lo Sviluppo Obiettivo Convergenza 2007 – 2013),

- di approvare la partecipazione al bando del PON Sicurezza per lo Sviluppo Obiettivo Convergenza 2007 – 2013, con il progetto denominato “Riqualificazione del complesso immobiliare ex C.N.P.C. in Caserta al Viale Ellittico 21-23” dal costo totale previsto di 6.735.000 euro, relativo alla riqualificazione dei capannoni facenti parte del complesso immobiliare ex C.N.P.C. in Caserta al Viale Ellittico 21-23 censiti al catasto al Foglio 500 Part. 1296, da destinarsi al progetto di infrastrutturazione a finalità sociale volto all’integrazione e all’inclusione degli immigrati, che si allega al presente provvedimento formandone parte integrante e sostanziale (all.A);
- di autorizzare il coordinatore dell’A.G.C. 18 a presentare il progetto denominato “Riqualificazione del complesso immobiliare ex C.N.P.C. in Caserta al Viale Ellittico 21-23” al Ministero dell’Interno, per il tramite delle Prefetture territoriali competenti;
- di demandare, in caso di approvazione del finanziamento richiesto, al Coordinatore dell’A.G.C. 10 l’attivazione delle fasi relative alla progettazione ed esecuzione dei lavori di ristrutturazione dell’immobile oggetto dell’intervento, nonché delle procedure previste per i beni da valorizzare ai sensi dell’art. 58 del D.L. 25 Giugno 2008 n. 112, convertito in legge con modificazioni dall’art. 1 comma 1 L. 06/08/2008 n. 133;
- di demandare al dirigente del Settore Assistenza Sociale dell’A.G.C. 18 l’attività di coordinamento dei Settori regionali e degli Enti istituzionali coinvolti nell’iniziativa nonché l’adozione degli atti amministrativi per il funzionamento del Centro polifunzionale;
- di trasmettere la presente deliberazione, per quanto di competenza, al Settore Assistenza Sociale, al Settore Demanio e Patrimonio, al Settore delle Entrate e della Spesa di Bilancio e al Settore Stampa. Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
D’Elia

Il Presidente
Valiante

LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

ALLEGATO II



PON
SICUREZZA PER LO SVILUPPO
OBIETTIVO CONVERGENZA 2007 - 2013

MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

TITOLO

**“RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO IMMOBILIARE EX
C.N.P.C. IN CASERTA AL VIALE ELLITTICO 21-23”**



Modello per la presentazione dei progetti

INDICE

Introduzione	3
1. Anagrafica soggetto proponente	4
2. Anagrafica progetto	4
3. Contenuti del progetto	5
3.1 Analisi delle esigenze di sicurezza e legalità	5
3.2 Descrizione delle attività progettuali proposte	6
3.3 Modalità di coinvolgimento del partenariato istituzionale e socio-economico.....	10
3.4 Tempistica della realizzazione	11
3.4.1 Descrizione dell'iter procedurale - amministrativo	13
3.5 Descrizione dei risultati attesi	14
3.5.1 Indicatori.....	15
3.6 Sinergie con altri programmi/interventi.....	16
3.7 Budget dettagliato delle attività proposte.....	16
3.8 Cronogramma di spesa.....	18
3.9 Sostenibilità.....	19
4 Gestione del progetto	20
4.1 Organizzazione del Gruppo di lavoro	20
4.2 Composizione del Gruppo di lavoro	21
Allegato I – Dichiarazione di impegno.....	22



Modello per la presentazione dei progetti

Introduzione

Il presente Modello rappresenta l'**unico formulario ammissibile** per la presentazione dei progetti finanziabili nell'ambito del PON FESR Sicurezza per lo Sviluppo Ob. Convergenza 2007 – 2013.

Il Modello deve essere **completato in ogni sua parte** – qualora la tipologia di attività lo consenta – conformemente alle indicazioni fornite in ciascun paragrafo. Il modello deve essere datato e firmato da un soggetto autorizzato ad impegnare l'Ente Proponente.

Approfondimenti ed utili suggerimenti per la compilazione del presente Modello sono forniti nelle **Linee Guida per la presentazione dei progetti, Sezione 3 – istruzioni operative per la compilazione del Modello per la presentazione dei progetti**. Nel Modello, il simbolo  segnala la presenza di tali indicazioni aggiuntive.

La dichiarazione di impegno è parte integrante del presente Modello e deve quindi essere sottoscritta ed unitamente inviata.

Nell'elenco della documentazione da allegare sono indicati i documenti aggiuntivi richiesti per i progetti di:

- ristrutturazione di immobili;
- recupero e risanamento urbano;
- azioni che rientrano nell'ambito di intervento del Fondo Sociale Europeo (Reg. CE 1083/2006 art. 34 comma 2) finanziate sulla base del c.d. principio della flessibilità (es. formazione, azioni di sensibilizzazione, ricerca – azione, creazione di reti tra soggetti ecc).



Modello per la presentazione dei progetti**1. Anagrafica soggetto proponente**

Denominazione	Regione Campania
Sede	Palazzo Armieri
Indirizzo	Via Marina 19 - Napoli
Nome e Cognome del referente	Dott. Antonio Oddati - Coordinatore dell'AGC 18
Ufficio di appartenenza (nell'ambito del Soggetto Proponente)	AGC 10 e AGC 18 della Giunta Regionale della Campania
Telefono	0817966655/7963577
Fax	0817966656
E-mail	a.oddati@regione.campania.it

2. Anagrafica progetto

Titolo del progetto	"Riqualificazione del complesso immobiliare ex C.N.P.C. in Caserta al Viale Ellittico 21-23"
Costo del progetto	€ 6.735.000
Localizzazione	Comune di Caserta, Viale Ellittico 21-23 censito al catasto al Foglio 500 Part. 1296
ASSE	Il Diffondere migliori condizioni di legalità e giustizia a cittadini e imprese anche mediante il miglioramento della gestione dell'impatto migratorio
Obiettivo Operativo (Indicare un solo Ob. Op.) 	2.1 Realizzare iniziative in materia di impatto migratorio
Destinatari 	Immigrati del territorio della provincia di Caserta
Durata	36 mesi

Modello per la presentazione dei progetti**3. Contenuti del progetto****3.1 Analisi delle esigenze di sicurezza e legalità**

Descrivere il fabbisogno di sicurezza e legalità del territorio interessato dalle attività progettuali eventualmente anche con il supporto di dati statistici.

L'intervento si colloca a Caserta nei capannoni del complesso immobiliare ex C.N.P.C. in Caserta al Viale Ellittico 21-23, sito nei pressi della stazione ferroviaria, un luogo facilmente raggiungibile per gli immigrati in cui trovano alloggio precario e lavoro al nero. Tutta l'area del casertano è fortemente interessata dall'illegalità nel lavoro, ed in particolare allo sfruttamento della manodopera straniera, maggiormente ricattabile economicamente e controllabile socialmente soprattutto dalla criminalità locale che ne trae enormi benefici.

Secondo le più recenti rilevazioni fornite dall'ISTAT gli stranieri regolarmente residenti sul territorio della provincia di Caserta sono 23.252 pari al 2,26% della popolazione residente

I ripetuti episodi di intolleranza verificatisi in quest'area, rendono maggiormente necessarie misure volte all'integrazione e all'inclusione sociale indirizzate ai cittadini stranieri, anche al fine di migliorare la sicurezza urbana e diffondere la legalità contrastando il reclutamento degli immigrati nel sistema della criminalità organizzata.

il PON Sicurezza per lo Sviluppo nell'Asse II *Diffusione della legalità*, sostiene con O.O. 2.1, la realizzazione di iniziative in materia di impatto migratorio, concernenti in: *“progetti di infrastrutturazione a finalità sociale rivolti (...) a beni pubblici da destinare al sostegno delle categorie deboli coinvolte a vario titolo nel fenomeno migratorio; azioni di informazione e formazione dirette alla tutela della dignità e dei diritti dell'immigrato, al contrasto dell'opera di reclutamento da parte della criminalità organizzata”*.

La Regione Campania, così come espresso nelle leggi regionali e nei documenti di programmazione FESR e FSE, prevede la promozione di azioni mirate a favorire l'inclusione sociale e la tutela delle persone immigrate, e intende ulteriormente rafforzare l'intervento a favore degli immigrati residenti o temporaneamente presenti sul territorio regionale attraverso politiche di integrazione rafforzando il sistema dell'offerta dei servizi per la popolazione immigrata e in particolare i servizi di accoglienza, di informazione e mediazione.

L'intervento che si intende realizzare si colloca in questo territorio in una struttura di proprietà regionale: i capannoni del complesso immobiliare ex C.N.P.C. in Caserta al Viale Ellittico 21-23 già dedicate ad attività a sostegno degli immigrati provenienti da Liberia, Ghana e Senegal, prevalentemente, ma anche da Sierra Leone, Costa D'Avorio, Nigeria, Sudan, Burkina Faso, Niger, Togo, Mali, Congo, Mauritania, Somalia, Eritrea.

Modello per la presentazione dei progetti**3.2 Descrizione delle attività progettuali proposte**

ASSE		N° II
Obiettivo Operativo 2.1		Attività
N° _____	TITOLO: "Riqualificazione del complesso immobiliare ex C.N.P.C. in Caserta al Viale Ellittico 21-23"	progetto di infrastrutturazione a finalità sociale

	SI	NO
Il progetto è stato presentato per il finanziamento anche nell'ambito di altri fondi/programmi/iniziative?		X

Se "SI" specificare: _____

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Il progetto "Riqualificazione del complesso immobiliare ex C.N.P.C. in Caserta al Viale Ellittico 21-23" rientra pienamente nei seguenti criteri di selezioni previsti dal PON sicurezza per l'obiettivo operativo 2.1:

- Coerenza tra la localizzazione delle infrastrutture sociali con le aree territoriali maggiormente interessate dal fenomeno migratorio: il territorio della Provincia di Caserta presenta una fortissima presenza di immigrati con una situazione particolarmente critica. L'immobile da utilizzare per il progetto, inoltre, si trova a ridosso della stazione di Caserta, capolinea anche di autobus, quindi facilmente raggiungibile con diversi mezzi pubblici.
- Contributo al miglioramento dell'inclusione amministrativa dei soggetti coinvolti nel fenomeno migratorio anche in termini di coinvolgimento di soggetti qualificati (mediatori culturali, interpreti, etc) presso le strutture a finalità sociale realizzate.

Il progetto considera prioritario creare le condizioni per promuovere in concreto il processo di integrazione della popolazione immigrata, attraverso l'implementazione di una struttura non avente carattere emergenziale, ma al contrario con una fisionomia di servizio stabile e strutturato. In altri termini, piuttosto che investire in iniziative frammentate per tipologia e localizzazione, il progetto propone la ristrutturazione di un immobile finalizzata alla realizzazione di un Centro Polifunzionale, destinato a servizi sociali e di orientamento e alla promozione di attività ludiche e culturali, rivolto alla platea di immigrati che hanno già regolarizzato la loro presenza sul territorio e che necessitano di interventi di supporto a vantaggio del nucleo familiare e/o a sostegno dell'attività lavorativa (in riferimento peraltro all'Obiettivo operativo 2.1).

Tali servizi che ne scaturiranno oltre a supportare l'inserimento della popolazione immigrata nel contesto sociale, saranno comunque finalizzati alla prevenzione di situazioni e comportamenti a rischio di devianza, abbandono e degrado sociale, al contrasto delle forme di lavoro irregolare alimentato dallo sfruttamento criminale e clandestino/paraschiavistico, prevenendo

Modello per la presentazione dei progetti

ed evitando che l'immigrazione venga fagocitata e reclutata dall'organizzazione criminale presente sul territorio.

Nello specifico il Centro realizzerà le seguenti attività:

- orientamento ai servizi, per rendere più agevole il rapporto degli immigrati con gli operatori pubblici (anche con un servizio di mediazione individualizzato e di accompagnamento presso organismi od uffici istituzionali, laddove ve ne sia la necessità) che avvicinino l'immigrato ai vari settori dell'Amministrazione pubblica (in particolare a quello sanitario), in modo da renderlo sempre più soggetto coinvolto, cioè parte attiva della comunità, ed in modo da evitare una condizione di marginalità od esclusione, peraltro spesso associata a forme di discriminazione e pregiudizio;
- orientamento al lavoro, per fornire, in una prima fase, informazioni sul mercato del lavoro locale, sulla richiesta di specifiche figure professionali, sui servizi offerti dal Centro per l'Impiego, sulla possibilità di fruizione di corsi professionali ed in una seconda fase per guidare l'immigrato (in possesso almeno dei requisiti di base per avere accesso al mercato del lavoro) nell'individuazione di attitudini, conoscenze e capacità possedute, e nella creazione di un progetto professionale/formativo personalizzato, che gli consenta se del caso di mettere in atto concrete strategie di ricerca del lavoro, di migliore collocazione e remunerazione per un miglioramento generale delle sue condizioni di vita;
- percorsi formativi con lo scopo di elevare la qualificazione e lo standard delle prestazioni lavorative degli immigrati al fine di migliorare il loro livello di occupazione ed occupabilità, e nello specifico: un corso per operatore agricolo (utilizzo di macchinari di movimentazione e pesticidi, uso delle macchine agricole, lavorazioni manuali e meccaniche, prevenzione e protezione, il rischio chimico, segnaletica di sicurezza, malattie professionali e infortuni); un corso per preposto di cantiere (gestione del cantiere e dei ponteggi, emergenza e evacuazione del cantiere, montaggio e smontaggio dei ponteggi in sicurezza, prevenzione infortuni); un corso per assistente domiciliare (nozioni di geriatria e cura degli anziani, igiene della persona e principi di dietetica, aspetti psicologici e capacità di ascolto);
- alfabetizzazione socio-linguistica, attraverso tre corsi con moduli differenziati a seconda del livello di conoscenza della lingua italiana; qualunque processo di inserimento dello straniero nella nostra società, infatti, non può prescindere dall'apprendimento della lingua quale strumento che presiede all'esercizio concreto da parte dello straniero dei suoi diritti;
- laboratori di cittadinanza attiva con due percorsi di quattro incontri ciascuno, per promuovere la conoscenza della società di accoglienza, le sue regole i suoi codici comportamentali, i suoi valori, i diritti e i doveri che la sostengono; questi incontri saranno costruiti con la partecipazione delle istituzioni e della società civile del territorio al fine di rappresentare ampi laboratori di condivisione e diffusione della legalità. Particolarmente utile sarà il coinvolgimento delle scuole e dei giovani, anche stranieri, in questi percorsi sulla cittadinanza e la legalità.
- organizzazione ed animazione di uno spazio di socializzazione per le donne immigrate, al fine di rispondere ad esigenze e bisogni specifici di una categoria vulnerabile, doppiamente discriminata per genere ed appartenenza etnica; le azioni di socializzazione saranno finalizzate ad accompagnare le donne immigrate verso l'autonomia e l'assunzione delle proprie responsabilità nei confronti di se stesse, della famiglia e della società, o, in altri termini, al loro empowerment;
- servizi per i minori ed in particolare un supporto linguistico per i ragazzi che frequentano la scuola italiana; attraverso attività laboratoriali, anche ludiche, operatori esperti lavoreranno con i ragazzi per promuovere il loro inserimento e migliorarne il rendimento scolastico;
- azioni di promozione della cultura con eventi di vario genere (proiezioni, mostre, feste, etc) ed incontri di sensibilizzazione e di approfondimento su tematiche di interesse generale.

Scopo del Progetto è quindi quello di sostenere i percorsi di assistenza e supporto legale,



Modello per la presentazione dei progetti

sindacale, penale ed educativo, di integrazione sociale, di inserimento socio-lavorativo degli immigrati e dei rifugiati presenti nel territorio della Provincia di Caserta.

Le attività verranno realizzate con la collaborazione diretta di migranti e rifugiati di varie nazionalità (in particolare Senegal, Ghana, Nigeria, Costa D'Avorio, Togo, Marocco etc.) che gestiscono le attività dello Sportello Informativo, curato attualmente dall'Associazione per il Centro Sociale.

Il progetto pertanto nasce dall'esigenza di fornire un'adeguata struttura al fine di stabilizzare un modello di assistenza e orientamento degli stranieri richiedenti asilo, nel rispetto delle identità culturali, religiose e di genere.

Il progetto intende, quindi, attraverso la riqualificazione dell'edificio potenziare le capacità di risposta per poter soddisfare le esigenze della notevole utenza di stranieri presenti nel territorio casertano.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE

Il complesso immobiliare ex C.N.P.C. è ubicato nei pressi della stazione ferroviaria di Caserta, a breve distanza dalla reggia vanvitelliana e dal centro cittadino ed è composto da capannoni con copertura a capriata, databili approssimativamente nella metà del '900. Il lotto su cui insistono i fabbricati ha un'area pertinenziale di mq 15.495, i capannoni interessati dall'intervento - censiti al catasto fabbricati al foglio 500 particella 1296 - hanno complessivamente una superficie di mq 4.367. L'accesso all'area avviene da due varchi posti entrambi su Viale Ellittico.

Lo stato attuale dei capannoni è di diffuso degrado, sia per quanto riguarda le coperture che per la totalità degli intonaci e rivestimenti esterni ed interni. Le condizioni generali di conservazione non sono buone, essendo mancata per anni l'attività di manutenzione. Tale stato di cose rende l'edificio agibile solo in parti limitate. Inoltre, gli impianti elettrici e igienico sanitari, quasi totalmente inesistenti, risultano essere non a norma ed in ogni caso sottodimensionati rispetto alle rinnovate esigenze di utilizzo dell'immobile.

L'intervento oggetto del finanziamento interessa parte del complesso, limitata a mq 1.781, secondo quanto indicato in planimetria Allegato 05.

La ristrutturazione, secondo quanto prescritto dall'art. 3, comma 1, lett. D) del Testo Unico D. Lgs. n. 380/01, prevede interventi rivolti a trasformare l'organismo edilizio "mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria e sagoma di quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica". Gli interventi saranno complessivamente tesi a creare le condizioni affinché l'edificio risponda alle rinnovate esigenze funzionali del servizio, e ad attuare tutti gli interventi finalizzati all'adeguamento statico e normativo. Per la realizzazione dell'intervento saranno utilizzati materiali eco-biocompatibili, nonché tecnologie volte al risparmio energetico e al contenimento dei consumi e delle emissioni, come: pannelli fotovoltaici in copertura, impianto di recupero acque, etc.

Si intende, anzitutto, riportare la parte di edificio interessata dal progetto ad una condizione di completa fruibilità e agibilità, nel rispetto delle normative esistenti in materia anti-sismica, di sicurezza e di impianti. Inoltre, il notevole utilizzo del piazzale esterno, antistante l'edificio, richiede un'organizzazione dello spazio atta ad accogliere l'elevato numero di utenze. Per questo l'intervento prevede una generale sistemazione delle pavimentazioni attualmente disconnesse, ai fini di garantire la sicurezza nella percorrenza del piazzale. Inoltre, trovandosi l'edificio in zona interessata dal PTP si prevede un utilizzo di materiali di rivestimento



Modello per la presentazione dei progetti

compatibili con quelli adoperati nell'area. È, altresì, previsto l'uso diffuso di zone a verde e di alberature, ad integrazione delle piantumazioni esistenti, al fine di generare un ambiente gradevole ed integrato con il paesaggio circostante.

Per quanto riguarda l'immobile, la ristrutturazione prevede la demolizione e ricostruzione con uguale volumetria delle capriate in copertura, alle quali saranno apportate modifiche volte al contenimento della dispersione termica, attraverso la creazione di una copertura ventilata.

La ristrutturazione, quindi, riproporrà le volumetrie esistenti, andando ad intervenire soltanto nella conformazione dello spazio interno. Le strutture ex-novo, prevedono l'installazione di un numero adeguato di box per ospitare uffici e attività correlate allo svolgimento dei servizi di sportello e di *front office* e di quelli per l'assistenza ai cittadini stranieri. Una parte congrua dei box sarà dedicata alla necessaria dotazione di impianti igienico sanitari, a norma per i disabili, sia per gli operatori che per gli utenti. L'utilizzo di box all'interno di capannoni di grandi dimensioni, con altezza netta pari a 7 metri, è pensata per migliorare enormemente le condizioni climatiche e di benessere, considerato che attualmente, soprattutto nella stagione invernale, si registra una grande dispersione termica.

L'adeguamento della struttura alle normative vigenti impone un rifacimento complessivo degli impianti elettrici e idrico-sanitari, per i quali, dovendo provvedere alla sostituzione delle pavimentazioni esistenti è previsto il passaggio in intercapedine sottoposta al piano di calpestio. Inoltre, al fine di perseguire un utilizzo consapevole delle risorse energetiche volto al risparmio e contenimento di emissioni e spesa, si utilizzeranno pannelli fotovoltaici in copertura. I pannelli integreranno, nelle parti di capriata con esposizione ad un migliore soleggiamento, il restante rivestimento, a formare, su tutta l'estensione del tetto, una copertura ventilata, idonea ad un maggiore isolamento.

Riassumendo, la ristrutturazione si può descrivere in tre tipologie di intervento:

1. Ristrutturazione e messa a norma dei capannoni esistenti attraverso consolidamento delle strutture esistenti, rifacimento di tetto, pavimentazioni, intonaci, impianti, chiusure esterne e interne;
2. Installazione di pannelli fotovoltaici in copertura;
3. Montaggio di box, con struttura indipendente da quella esistente, per accogliere servizi e attività.

Modello per la presentazione dei progetti**3.3 Modalità di coinvolgimento del partenariato istituzionale e socio-economico**

Descrivere le modalità operative concrete (seminari, incontri, workshop, tavoli tecnici o di lavoro, etc.) tramite le quali si intende coinvolgere il partenariato istituzionale e socio-economico interessato dal progetto.

La realizzazione di un'iniziativa come quella prospettata, richiede il coinvolgimento di un ampio Partenariato istituzionale e socio-economico. L'intervento, infatti, presenta diversi aspetti di complessità e, per come è strutturato, impone la necessità di coinvolgere interlocutori qualificati e con esperienza, appartenenti a diversi ambiti professionali, del settore pubblico/istituzionale ma anche del settore produttivo, sindacale e del privato sociale.

Già in fase di avvio dei lavori di recupero del bene immobiliare individuato, l'Amministrazione Regionale avvierà sul territorio l'azione di networking, invitando tutti i soggetti del Partenariato a dare il proprio contributo di idee per la realizzazione della Centro Polifunzionale e successivamente per promuovere l'iniziativa sul territorio.

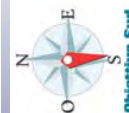
Al momento opportuno l'Amministrazione Regionale individuerà l'organismo cui affiderà l'incarico della organizzazione e gestione del Centro. Questi, con conoscenze, competenze ed esperienza adeguati, dovrà rispondere a requisiti che garantiscano all'Amministrazione stessa una gestione professionale del Centro ed una erogazione di servizi tempestiva, qualificata ed efficace.

Modello per la presentazione dei progetti

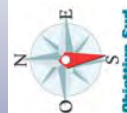
3.4 Tempistica della realizzazione

Rappresentare graficamente la durata di tutte le attività progettuali descritte nella sezione 3.2

	Anno 2010				Anno 2011				Anno 2012			
	Trimestre				Trimestre				Trimestre			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Attività previste												
1. Progettazione definitiva												
1a. Redazione progetto definitivo												
1b. Autorizzazioni e approvazioni												
2. Gara per l'affidamento della prog. esecutiva, esecuzione e direzione lavori, collaudo												
2a. Espletamento procedure gara												
2b. Selezione e aggiudicazione												



Modello per la presentazione dei progetti

[illegible]

Modello per la presentazione dei progetti**3.4.1 Descrizione dell'iter amministrativo**

Indicare gli adempimenti amministrativi da espletare per l'avvio e la realizzazione delle attività progettuali (es. conferenza di servizi, varianti al piano regolatore ecc).

	SI	NO
Necessità di autorizzazioni, concessioni, pareri ecc	X	

Se "SI" indicare: 1) DIA (Denuncia Inizio Attività), 2) Parere autorizzativo Soprintendenza

Ente/organismo/autorità interessato per il rilascio:	Comune di Caserta
	Soprintendenza

Tempi stimati per il rilascio:	30 gg.
	60 gg.

Procedura di selezione del soggetto attuatore	Tipologia di procedura	N° di procedure da attivare	Riferimenti normativi
	Aperta	1	D.lgs 163/2006
	Ristretta		
	Negoziata con bando		
	Negoziata senza bando		
	In economia		
	Altro		

Se "altro" specificare: _____

Motivazione per il ricorso alla procedura negoziata	
--	--

Modello per la presentazione dei progetti**3.5 Descrizione dei risultati attesi**

Descrivere i risultati che si prevede di ottenere tramite le attività progettuali proposte. E' opportuno individuare risultati che siano coerenti con le attività previste e rilevanti rispetto agli obiettivi del PON Sicurezza.

Il progetto risulta pienamente coerente con l'Obiettivo Generale previsto dal PON sicurezza relativo al miglioramento della coesione sociale, rispondendo alle finalità di:

- Asse II – Diffusione della legalità: fattivamente orientato ad abbassare l'interferenza della criminalità organizzata nel mercato del lavoro e la cooptazione degli immigrati in economie illegali;
- Obiettivo Specifico 2, nel prevedere un miglioramento delle condizioni di legalità e giustizia dei cittadini attraverso il miglioramento della gestione dell'impatto migratorio;
- Obiettivo Operativo 2.1, nella realizzazione di iniziative in materia di impatto migratorio;
- attività previste dall'Obiettivo Operativo: concependo la conversione di un bene regionale in un'infrastruttura a finalità sociale da destinare al sostegno delle degli immigrati presenti sul territorio di riferimento, in tal modo incrementando le attività e le azioni già esistenti di informazione e formazione dirette alla tutela della dignità e dei diritti degli immigrati, al contrasto dell'opera di reclutamento da parte della criminalità organizzata, e facilitando ulteriormente l'accesso alle informazioni a sempre più ampie categorie di soggetti a rischio di cadere nell'illegalità.

Più complessivamente e in linea con gli obiettivi dell'intervento, i risultati attesi dall'azione sono i seguenti:

- aver recuperato un bene pubblico e averne restituito l'uso alla collettività,
- aver migliorato il livello di coesione sociale e gli standard di sicurezza sul territorio,
- aver accresciuto il livello di accoglienza e di integrazione degli immigrati,
- aver aumentato la partecipazione degli immigrati alla vita sociale del territorio.

Così come prospettato anche nel Piano di Azione ministeriale per la gestione dell'impatto migratorio, il presente progetto intende attivare un "circolo virtuoso che, partendo dal consolidamento della cultura dell'accoglienza, passi attraverso il rispetto e il riconoscimento delle differenze nei processi di integrazione e si avvii verso la costruzione di una società aperta con caratteristiche multietniche ed interculturali nella quale lo straniero fruisca di pari opportunità rispetto al cittadino e quest'ultimo percepisca un clima di sicurezza diffusa, nella comune consapevolezza del necessario rispetto delle regole".

Modello per la presentazione dei progetti**3.5.1 Indicatori**

Completare la tabella utilizzando gli indicatori già previsti dal PON Sicurezza (preferibilmente) e/o prevederne ulteriori ritenuti significativi.

Indicatori di realizzazione fisica	Unità di misura	Valore attuale	Valore atteso al 2012
Realizzazione di ambienti rispondenti al tipo di attività svolte	Unità fisiche		+70%
Sicurezza degli ambienti	Unità fisiche		+100%
Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore attuale	Valore atteso al 2012
Immigrati coinvolti in azioni mirate all'inclusione sociale			+40%
Miglioramento dell'accessibilità ai servizi			+30%
Indicatori di impatto	Unità di misura	Valore attuale	Valore atteso al 2012
Socio economico (immigrati impiegati nelle attività di sportello)			+20%

Modello per la presentazione dei progetti**3.6 Sinergie con altri programmi/interventi**

Nel caso in cui il progetto presentato per il finanziamento nell'ambito del PON Sicurezza faccia parte di un sistema di interventi più ampio (es. ristrutturazione di uno dei beni confiscati facenti parte di uno stesso complesso) descrivere la sinergia/collegamento funzionale con lo stesso e le altre fonti di finanziamento interessate (es. POR, FAS ecc).

Il progetto prevede una forte complementarietà col POR Campania FESR 2007-2013 nonché POR FSE 2007-2013: rispetto al primo infatti sono previsti interventi complementari all'interno dell'asse VI, in particolare per l'obiettivo operativo 6.3.

Le attività del presente progetto sono in linea con quanto previsto nel POR Campania, in particolare nell'Asse III – Inclusione sociale, il cui ambito di intervento è quello di contrastare e ridurre i livelli di insicurezza e di illegalità nella Regione, anche attraverso la crescita del capitale sociale della comunità locale. La Regione Campania, così come esplicitato nel POR, considera la sicurezza e la legalità come beni pubblici in quanto elementi indispensabili per consentire la realizzazione di qualsiasi processo di sviluppo sociale ed economico. Sicurezza e sviluppo, quindi, come risorse per la coesione e la competitività dei territori, come capitale sociale delle comunità, come fattori di produzione. E' questo un approccio innovativo che considera la sicurezza e la legalità risorse e condizioni da garantire per l'attuazione delle politiche di sviluppo.

In particolare l'Obiettivo operativo III g) del PO FSE Campania 2007-2013 "Contrastare ogni forma di discriminazione verso la popolazione immigrata per favorirne le condizioni di occupabilità e occupazione" è rivolto ai cittadini stranieri e alle vittime di tratta, e prevede interventi di informazione, sensibilizzazione e formazione finalizzati a contrastare ogni forma di discriminazione, percorsi integrati e individualizzati per la transizione al lavoro delle donne immigrate e in età giovanile, interventi di potenziamento e sviluppo di servizi di sostegno e di reti di solidarietà e di assistenza per favorire l'inserimento lavorativo e sociale di soggetti a rischio di esclusione.



Modello per la presentazione dei progetti**3.7 Budget dettagliato delle attività proposte**

Completare la tabella indicando per ogni attività le tipologie di spesa  previste ed i relativi importi. Per i progetti che riguardano azioni di formazione, accompagnamento, informazione o altri interventi ricadenti nel campo del Fondo Sociale Europeo (FSE), dichiarare esplicitamente che i costi del progetto rispetteranno le regole ed i massimali previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di FSE (Regolamenti Comunitari, Regolamento nazionale generale in materia di ammissibilità delle spese, vademecum e circolari relativi al FSE).

Per tali progetti, inoltre, oltre alla tabella sottostante dovrà essere allegato il modello di budget fornito nell'Allegato III.

Attività 1	Tipologia di spesa	Importo (€)
TOTALE LAVORI	1. Importo lavori	4.000.000
		Totale a riportare
		4.000.000
Attività 2	Tipologia di spesa	Importo (€)
SOMME A DISPOSIZIONE	1. IVA (20%)	800.000
	2. Prog. definitivo – a cura degli uffici regionali	40.000
	3. Relazioni specialistiche	140.000
	4. Spese gara (massimo ribasso) con commissione interna + pubblicazione	15.000
	5. Prog. esecutivo – esecuzione e direzione lavori – collaudo	350.000
	6. Imprevisti	350.000
	7. Somme per l'attuazione piani di sicurezza	150.000
	8. Impianto fotovoltaico (compreso iva, gara, spese)	450.000
		Totale a riportare
		2.295.000
Attività 3		Importo (€)
COSTI ULTIMAZIONE	1. Forniture mobili	400.000
	2. Allacciamenti	40.000
		Totale a riportare
		440.000
COSTO INTERVENTO		Importo (€)
		Totale somme a riportare
		6.735.000

Modello per la presentazione dei progetti

3.8 Cronogramma di spesa

Completare la tabella indicando gli importi di spesa previsti trimestralmente per ciascuna attività.

	Anno 2010				Anno 2011				Anno 2012			
	Trimestre				Trimestre				Trimestre			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Attività previste												
1. SPESE DI PROGETTAZIONE E GARA			€ 40.000		€ 125.000	€	€	€	€	€	€	€
2. LAVORI E SOMME A DISPOSIZIONE			€		€	€ 500.000	€1.200.000	€1.400.000	€1.400.000	€1.000.000	€500.000	€130.000
3. COSTI ULTIMAZIONE						€	€	€	€	€	€	€440.000



Modello per la presentazione dei progetti

3.9 Sostenibilità

*Indicare la **previsione dei costi** relativi alla sostenibilità dell'intervento per almeno i cinque anni successivi in seguito alla conclusione del progetto individuando le fonti di finanziamento (nazionali, regionali, locali, altro) a cui si farà riferimento.*

L'importanza e la complessità del lavoro di riqualificazione del bene individuato e di animazione di attività finalizzate all'inclusione sociale degli immigrati residenti, impone di ragionare da subito in termini di sostenibilità dell'azione.

Tutto il lavoro di riqualificazione e recupero dell'immobile rappresenta un investimento di tipo duraturo e la prima garanzia di sostenibilità dell'intervento.

Ovviamente perché il progetto sia, nella sua complessità, ritenuto sostenibile è necessario che lo spazio recuperato rimanga attivo e che si attivino al suo interno le attività previste, a maggior ragione se il centro diventerà, come prevediamo, un punto di riferimento per la popolazione immigrata del territorio, ma anche per le istituzioni, il privato sociale e la popolazione locale.

Il contributo di tutti i soggetti, pubblici e privati, che ruoteranno intorno al Centro polifunzionale sarà la prima fonte da cui attingere, in termini di contributi e sovvenzioni, per quanto riguarda il settore pubblico, in termini di progettazione e attivazione di ulteriori risorse, per quanto riguarda anche il settore privato.

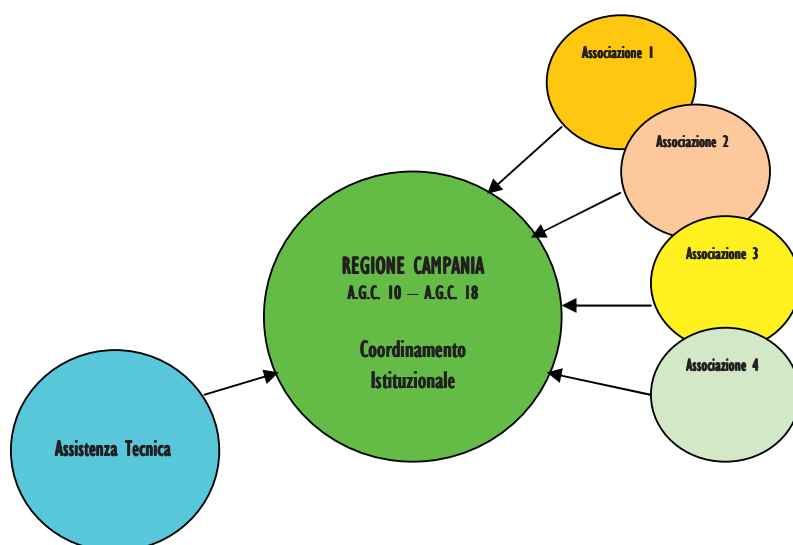
Sulla base degli elementi attualmente a disposizione si può, andando più nello specifico, ipotizzare di recuperare i fondi necessari nei seguenti modi:

Locali: finanziamento di livello provinciale o dell'Amministrazione Regionale: attraverso i bandi con fondi nazionali.

Ulteriore potenziamento dei servizi e garanzia alla sostenibilità del progetto è previsto con l'uso di fondi del POR Campania FSE 2007-2013, relativi all'Asse III - Inclusione Sociale e rivolti al contrasto di ogni forma di discriminazione verso la popolazione immigrata.

Modello per la presentazione dei progetti**4 Gestione del progetto****4.1 Organizzazione del Gruppo di lavoro**

Rappresentare graficamente l'organizzazione del gruppo di lavoro mediante organigramma e descrivere le funzioni assegnate a ciascuna unità.



Il diagramma radiale scelto per rappresentare graficamente l'organizzazione del gruppo di lavoro indica al centro il coordinamento istituzionale dell'Amministrazione Regionale, posta al centro proprio in quanto motore e soggetto chiave dell'iniziativa.

Dal Centro, come raggi, partono invece le direttrici che rappresentano i soggetti del III settore che avranno il ruolo fondamentale di operare, secondo le proprie specificità, nella gestione quotidiana del Centro Polifunzionale che sarà realizzato attraverso la ristrutturazione dell'immobile destinato a servizi sociali e di orientamento e alla promozione di attività ludiche e culturali, rivolto alla platea di immigrati che hanno già regolarizzato la loro presenza sul territorio e che necessitano di interventi di supporto a vantaggio del nucleo familiare e/o a sostegno dell'attività lavorativa.

Modello per la presentazione dei progetti

4.2 Composizione del Gruppo di lavoro

Indicare, per ciascuna delle unità rappresentate, numero, qualifiche e competenze delle risorse umane che si occuperanno della gestione del progetto.

Il gruppo di lavoro sarà composto per la fase progettazione e realizzazione dei lavori di ristrutturazione dell'immobile dal personale regionale del Servizio Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali del Settore 01 dell'A.G.C. 10 mentre per la fase gestione delle attività rivolte ai migranti sarà composto dal personale incardinato nel Servizio Gruppi Etnici del Settore 01 dell'A.G.C. 18 della Regione Campania.

L'A.G.C. 18 avrà il ruolo di coordinamento dei Settori regionali e degli Enti istituzionali coinvolti nell'iniziativa.

Nota: Nel caso in cui per la gestione del progetto si preveda il coinvolgimento di soggetti esterni, il Beneficiario dovrà inserire la seguente dichiarazione: "L'affidamento di incarichi a soggetti esterni sarà effettuato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale o regionale vigente".

DATA

___/___/___

FIRMA

*(persona autorizzata ad impegnare
l'Ente proponente)*



Modello per la presentazione dei progetti**Dichiarazione di impegno**

In caso di finanziamento della presente istanza, pena la revoca del contributo ed il recupero delle quote erogate e dei relativi interessi legali:

Il Beneficiario si impegna

- ad adempiere a tutte le prescrizioni concernenti la gestione ed il controllo delle singole operazioni ammesse al finanziamento;
- a garantire la regolare comunicazione degli stati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico, conformemente alle modalità e alla tempistica opportunamente concordata con il Responsabile dell'Obiettivo Operativo di riferimento;
- a fornire, su richiesta dell'Autorità di Gestione o delle strutture delegate o degli Enti di controllo, tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo;
- a conservare e tenere a disposizione della Commissione Europea, per i tre anni successivi alla chiusura del PON ai sensi dell'art. 89 par. 3 del Reg. CE 1083/06, tutti i documenti giustificativi (originali o copie certificate conformi agli originali) concernenti le spese ed i controlli relativi all'intervento in questione;
- a non apportare al progetto, entro cinque anni dal completamento, modifiche sostanziali: a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; b) risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
- a rispettare le norme dettate dal Reg. (CE) 1828/2006 in materia di azioni informative e pubblicitarie, con particolare riferimento all'apposizione di cartelloni e targhe esplicative nei luoghi oggetto di interventi cofinanziati;
- ad utilizzare, in modo evidente, il logo dell'Unione Europea, del PON Sicurezza e del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza su tutta la documentazione inerente la realizzazione delle attività progettuali;
- ad informare tempestivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo, il Responsabile della Comunicazione (Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Segreteria del Dipartimento, Ufficio Relazioni Esterne e Cerimoniale, e.mail: relazioniesterne.ps@interno.it, tel. 06.46536541) e la Segreteria Tecnico Amministrativa dell'organizzazione di eventi di comunicazione, informazione e pubblicità relativi alle attività progettuali finanziate.

Il Beneficiario dichiara

di essere a conoscenza che in caso di inadempienza per responsabilità diretta, mancato rispetto dei tempi previsti dal cronogramma degli interventi, mancato rispetto degli impegni assunti e degli obblighi derivanti dai provvedimenti emessi dall'Autorità di Gestione, accertamento di irregolarità, si procederà alla revoca dei finanziamenti stessi ed al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali secondo le modalità previste dalla vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria. In tal caso il progetto rimarrà totalmente a carico del beneficiario.

DATA

____/____/____

FIRMA

(persona autorizzata ad impegnare l'Ente proponente)



Modello per la presentazione dei progetti

Elenco della documentazione da allegare

- a)** Solo per i progetti di **ristrutturazione di immobili** allegare:
- almeno 2 fotografie dell'immobile;
 - stralcio dello strumento di pianificazione paesaggistico territoriale e del piano urbanistico generale o attuativo, sul quale è indicata la localizzazione dell'intervento da realizzare;
 - planimetria dell'immobile interessato dello stato attuale e futuro;
 - nota descrittiva dei parametri adottati per la determinazione del costo dei lavori (es. costi standardizzati determinati dall'Osservatorio dei lavori pubblici o, in assenza, parametri desunti da interventi simili realizzati, ovvero redigendo computo metrico-estimativo di massima con prezzi unitari ricavati da prezziari o dai listini ufficiali vigenti dall'area interessata);
 - descrivere la tipologia di ristrutturazione che si intende realizzare (cfr. art. 3, lett d) del DPR n. 380/2001).
- b)** Solo per i progetti di **recupero e risanamento urbano** allegare:
- almeno 2 fotografie dell'area/immobile oggetto di intervento;
 - stralcio dello strumento di pianificazione paesaggistico territoriale e del piano urbanistico generale o attuativo, sul quale è indicata la localizzazione dell'intervento da realizzare;
 - nota descrittiva dei parametri adottati per la determinazione del costo dei lavori (es. costi standardizzati determinati dall'Osservatorio dei lavori pubblici o, in assenza, parametri desunti da interventi simili realizzati, ovvero redigendo computo metrico-estimativo di massima con prezzi unitari ricavati da prezziari o dai listini ufficiali vigenti dall'area interessata).
- c)** Solo per i progetti che prevedono attività che rientrano nel campo di intervento del FSE in base al principio di flessibilità (art. 34, Reg. (CE) n.1083/2006 (formazione, azioni di sensibilizzazione, ricerca – azione, creazione di reti tra soggetti ecc):
- piano finanziario per i progetti di flessibilità (Allegato 3 alle Linee Guida per la presentazione dei Progetti).

Eventuale ulteriore documentazione potrà essere richiesta sia in fase di istruttoria che di valutazione.



Modello per la presentazione dei progetti

ELENCO ALLEGATI

Tipologia progetto: **ristrutturazione di immobili**

- **ALLEGATO 01:** fotografie dell'immobile (interno – esterno) allo stato attuale
- **ALLEGATO 02:** stralcio PRG Piano regolatore Generale
- **ALLEGATO 03:** stralcio PTP Piano territoriale paesaggistico
- **ALLEGATO 04:** planimetria stato attuale
- **ALLEGATO 05:** planimetria individuazione area progetto
- **ALLEGATO 06:** planimetria progetto
- **ALLEGATO 07:** modello foto realistico dell'intervento da realizzarsi
- **ALLEGATO 08:** nota descrittiva dei parametri adottati per la determinazione del costo dei lavori e descrizione della tipologia di ristrutturazione che si intende realizzare (art. 3 del DPR n. 380/2001).



PON SICUREZZA PER LO SVILUPPO - OBIETTIVO CONVERGENZA 2007 - 2013
RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO IMMOBILIARE EX C.N.P.C. IN CASERTA AL VALE ELLITTICO 21-23

ALLEGATO
01

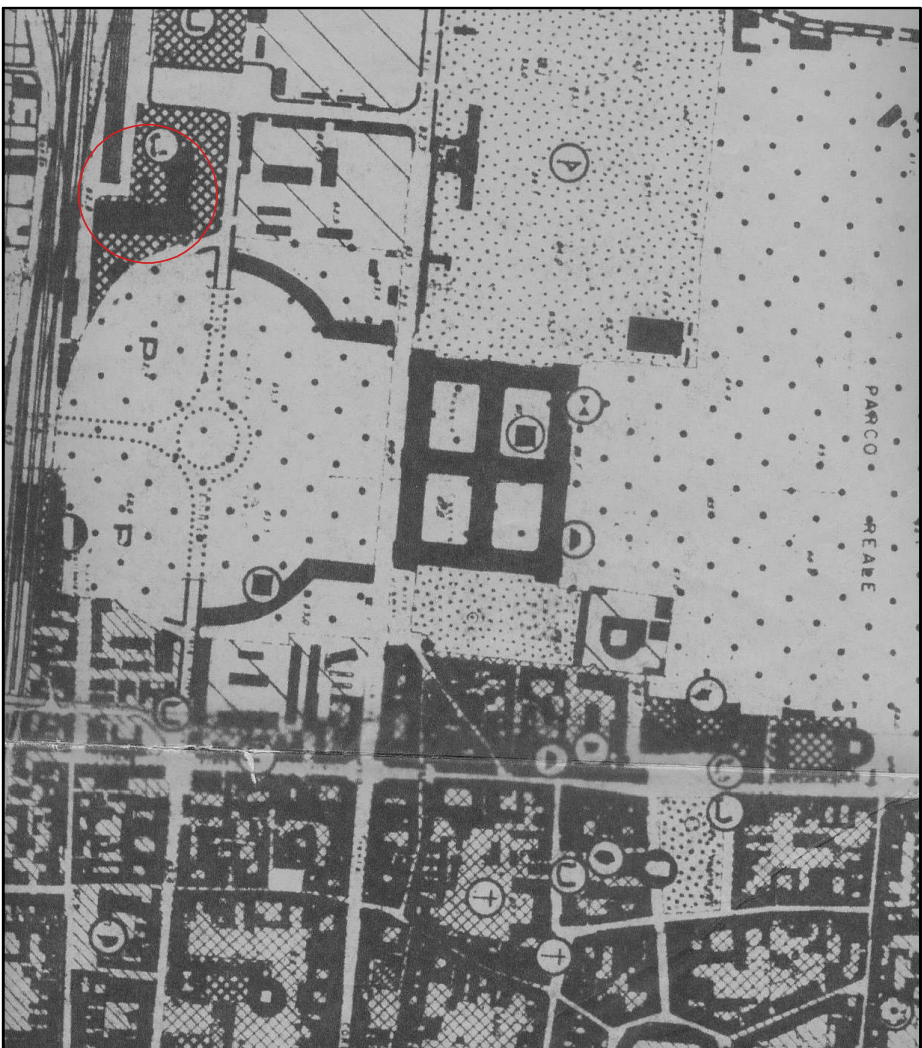
foto



PON SICUREZZA PER LO SVILUPPO - OBIETTIVO CONVERGENZA 2007 - 2013
RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO IMMOBILIARE EX C.N.P.C. IN CASERTA AL VIALE ELLITTICO 21-23

ALLEGATO **02**

stralcio PRG



Art. 29
Zona F6 - Attrezzature pubbliche di
interesse comune.

E' ammessa la realizzazione soltanto di attrezzature pubbliche di interesse comune (scuolastiche, religiose, culturali, sociali, assistenziali, amministrative, anonarie, per pubblici servizi quali uffici postali, sicurezza civile, ecc.) ed impianti tecnologici (per il trattamento dei rifiuti solidi e delle acque reflue).

- Indice di fabbricabilità fondiaria:

1,50 mc/mq

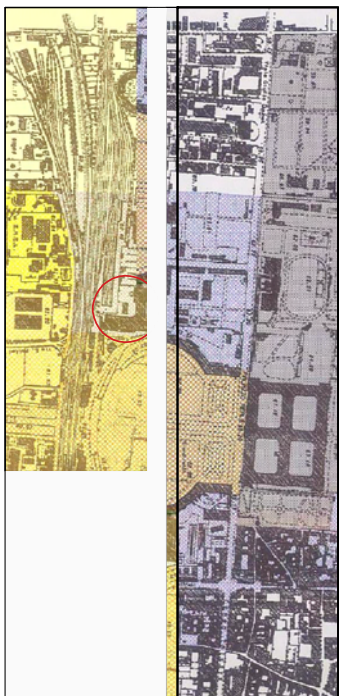
legenda PRG

ESISTENTI	ATTREZZATURE PUBBLICHE	DI PROGETTO
● SCUOLA DELL'OBBLIGO	● SCUOLA SUPERIORE/INSEGNAMENTO	● SCUOLA SUPERIORE/INSEGNAMENTO
● MUNICIPIO	● MUNICIPIO	● MUNICIPIO
● LUGO DI CUILO	● LUGO DI CUILO	● LUGO DI CUILO
● MERCATO/STRUTTURAZIONE ANNONARIA	● MERCATO/STRUTTURAZIONE ANNONARIA	● MERCATO/STRUTTURAZIONE ANNONARIA
● TERZO AUTONOMO	● TERZO AUTONOMO	● TERZO AUTONOMO
● BIBLIOTECA	● BIBLIOTECA	● BIBLIOTECA
● UFFICIO PUBBLICO/PROSECUZIONE	● UFFICIO PUBBLICO/PROSECUZIONE	● UFFICIO PUBBLICO/PROSECUZIONE
● OSPEDALE	● OSPEDALE	● OSPEDALE
● STRUTTURA SANITARIA/ASSISTENZIALE	● STRUTTURA SANITARIA/ASSISTENZIALE	● STRUTTURA SANITARIA/ASSISTENZIALE
● STAZIONE FERROVIARIA	● STAZIONE FERROVIARIA	● STAZIONE FERROVIARIA
● CASA PER ANZIANI	● CASA PER ANZIANI	● CASA PER ANZIANI
● DEPURATORE	● DEPURATORE	● DEPURATORE
● CIMITERO	● CIMITERO	● CIMITERO
● PROTEZIONE CIVILE	● PROTEZIONE CIVILE	● PROTEZIONE CIVILE
● PARCHETTO STAMPIONE	● PARCHETTO STAMPIONE	● PARCHETTO STAMPIONE
● UFFICIO CAMPIONARIO	● UFFICIO CAMPIONARIO	● UFFICIO CAMPIONARIO
● AGRICOLA	● AGRICOLA	● AGRICOLA
● CENTRO ESPAZIAZIONE	● CENTRO ESPAZIAZIONE	● CENTRO ESPAZIAZIONE
● MALFARTE	● MALFARTE	● MALFARTE

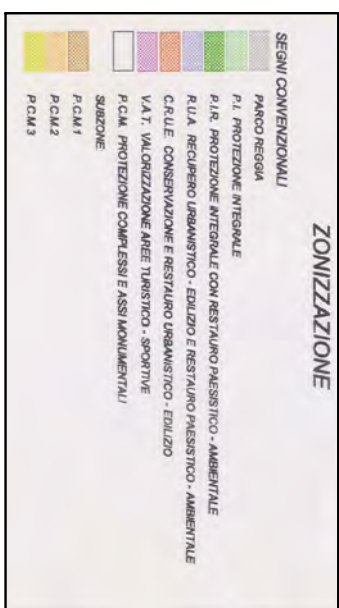
**PON SICUREZZA PER LO SVILUPPO - OBIETTIVO CONVERGENZA 2007 - 2013
RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO IMMOBILIARE EX C.N.P.C. IN CASERTA**

ALLEGATO 03

stralcio ptp



legenda ptp



RUA

Divieti e limitazioni

- opoli, per consentire una migliore fruizione dei valori paesistici e panoramici, senza ampliamenti e regolarizzazioni dei tracciati e con l'utilizzo di materiali e tecniche tradizionali: interventi di manutenzione ordinaria e restauro degli immobili attualmente presenti nell'area nonché di adeguamento funzionale e tecnologico nella misura del 5% dell'attuale superficie coperta.

- Essi provano un precedente comma, e viene la modificazione dei profili naturali del terreno, e viene la costruzione di strade nobili e di canali irrigatori, sono viziati gli arrangements di terreni e di altre infrastrutture aeree, e viene l'altezzazione del andamento naturale del terreno e delle sistemazioni idraulico-agricole esistenti.

L'uso del suolo

restauro dei monumenti da parte delle competenti Soprintendenze

Nei complessi vegetazionali naturali devono essere effettuati, a cura dei proprietari e dei possessori, anche utilizzando le disponibili provvidenze di leggi statali e regionali, gli interventi atti a assicurare la conservazione e la tutela. In particolare gli interventi devono tendere al mantenimento ed alla ricostruzione della vegetazione.

E' consentito l'uso agricolo del suolo con le seguenti prescrizioni:

e vietata la modifica degli esistenti ordinamenti colturali;

- è vietata l'aratura oltre i cinquanta centimetri di profondità nelle aree sottoposte a vincolo archeologico, e consentito l'espianto dei frutteti per la rinovazione colturale.

Art. 14 - Zona R.U.A.

Descrizione dei confini

I confini di ogni singola area sono definiti nella tavola di zonizzazione

Norme di tutela

restaurato paesistico-ambientale - R.U.A.

Interventi ammissibili

- interventi di ristrutturazione edilizia che non comportino incrementi dei volumi edilizi esistenti; interventi volti alla conservazione del verde agricolo residuale;

esperti strettamente necessari per gli scavi ed il restauro dei monumenti da parte dell'competenti Soprintendenze.

Attrezzature pubbliche

[illegible]

Art.15 - Zona C.R.U.E.

Descrizione dei confini

comprende il tessuto storico di Caserta vecchia, il nucleo urbano di S. Leucio comprensivo del Belvedere, degli opifici e dei quantari operai «S. Carlo» e «S. Ferdinando», nonché della Piazza della Seta, il borgo della «Vecchia», il Casino Vecchio e l'abbazia di S. Pietro ad Montes, elementi di grande valore storico-artistico e percettivo e di forte strutturazione del paesaggio. I confini delle aree suddette sono definiti nella tavola di zonizzazione.

Norme di tutela

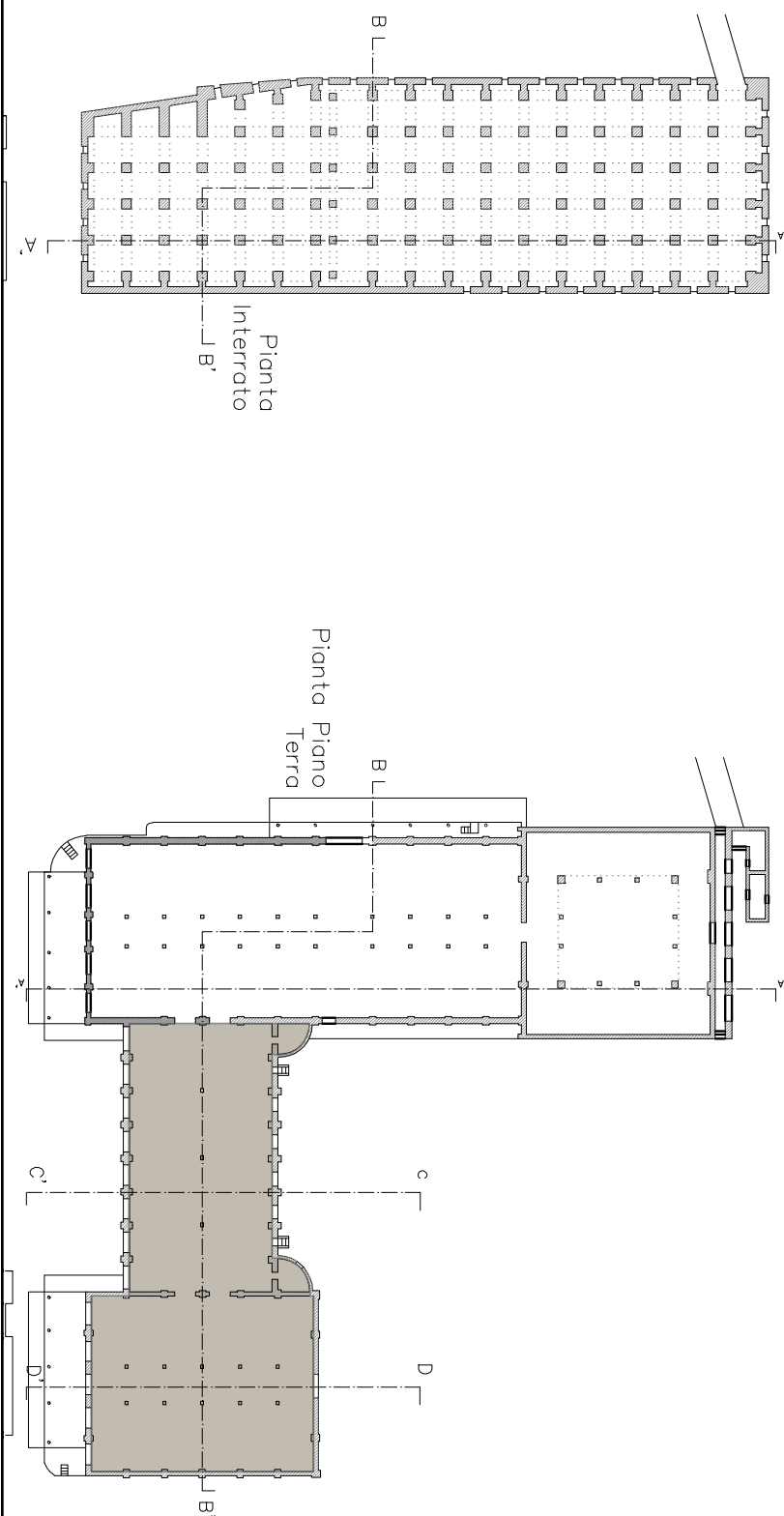
C.R.U.E., finalizzate alla conservazione e al recupero dell'integrità morfologica e funzionale dei tessuti storici e delle qualità naturalistiche dei siti.

Interventi ammissibili

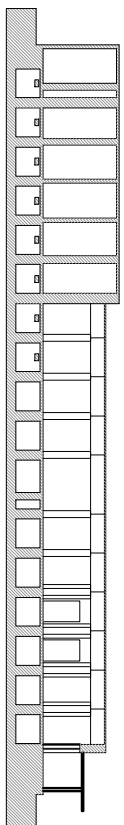
- [illegible]

PON SICUREZZA PER LO SVILUPPO - OBIETTIVO CONVERGENZA 2007 - 2013
RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO IMMOBILIARE EX C.N.P.C. IN CASERTA AL VIALE ELLITTICO 21-23

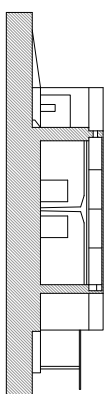
ALLEGATO
04



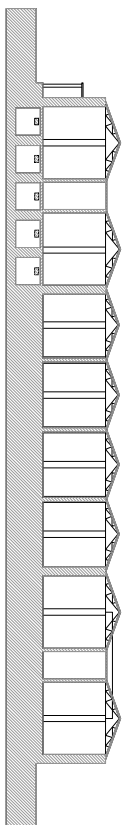
Sezione AA'



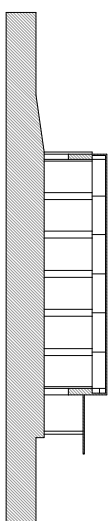
Sezione CC'



Sezione BB'



Sezione DD'



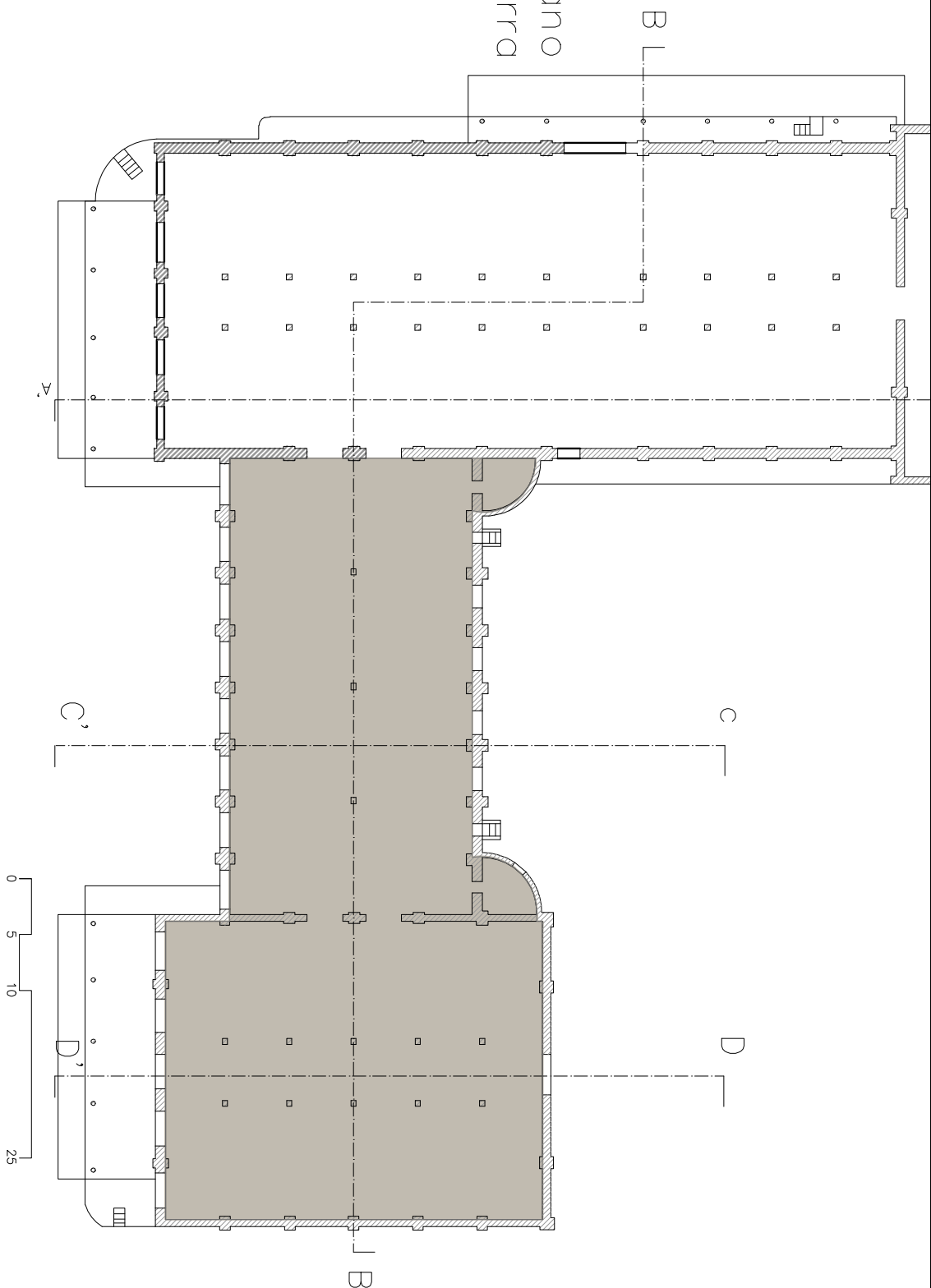
pianfo e sezioni stato di fatto | scala 1:1000

0 3 6 24

PON SICUREZZA PER LO SVILUPPO - OBIETTIVO CONVERGENZA 2007 - 2013
RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO IMMOBILIARE EX C.N.P.C. IN CASERTA AL VIALE ELLITTICO 21-23

ALLEGATO **05**

Pianta Piano
Terra

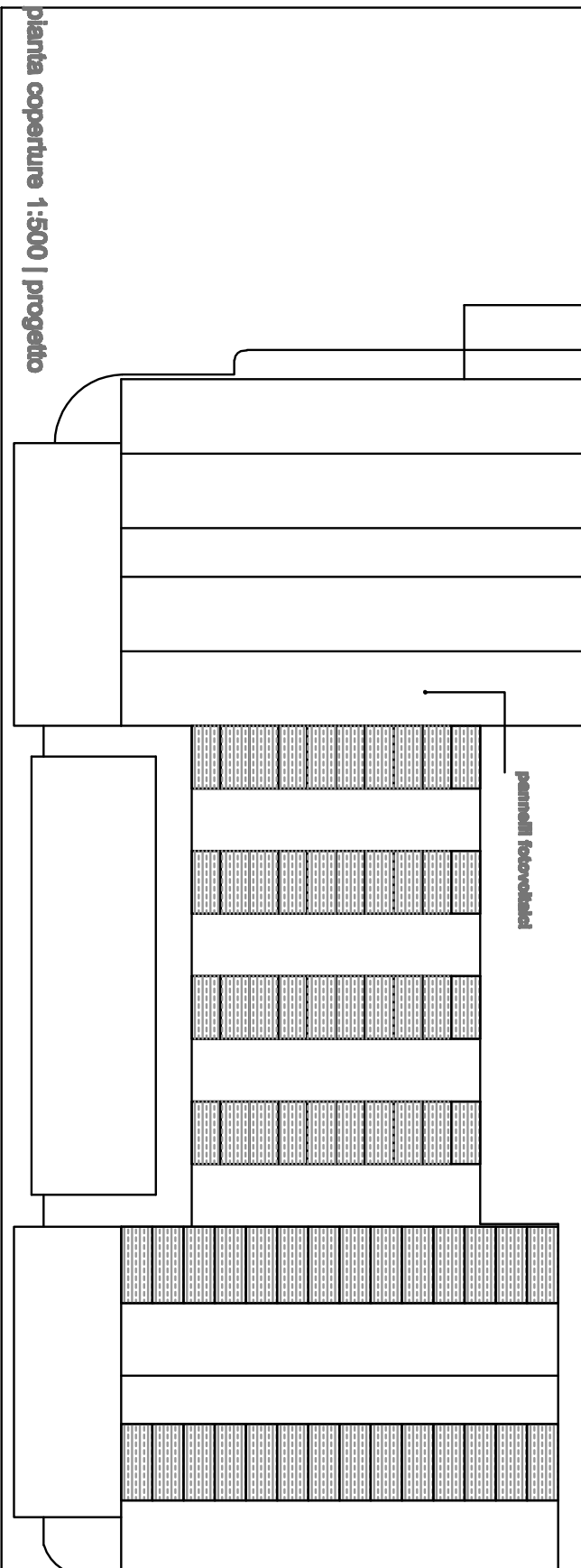
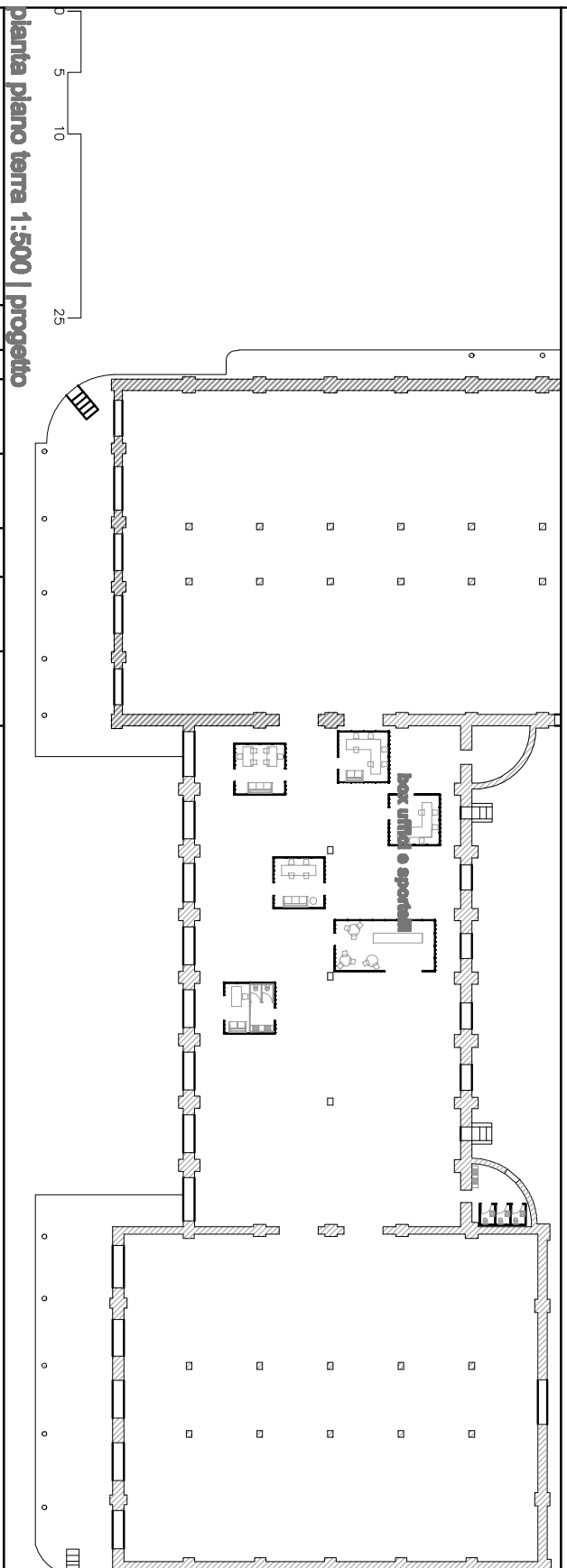


planimetria 1:500 | individuazione dell'area di progetto

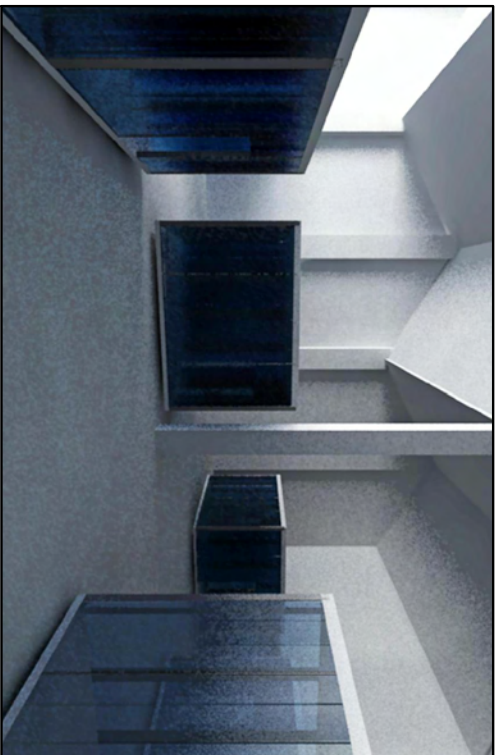
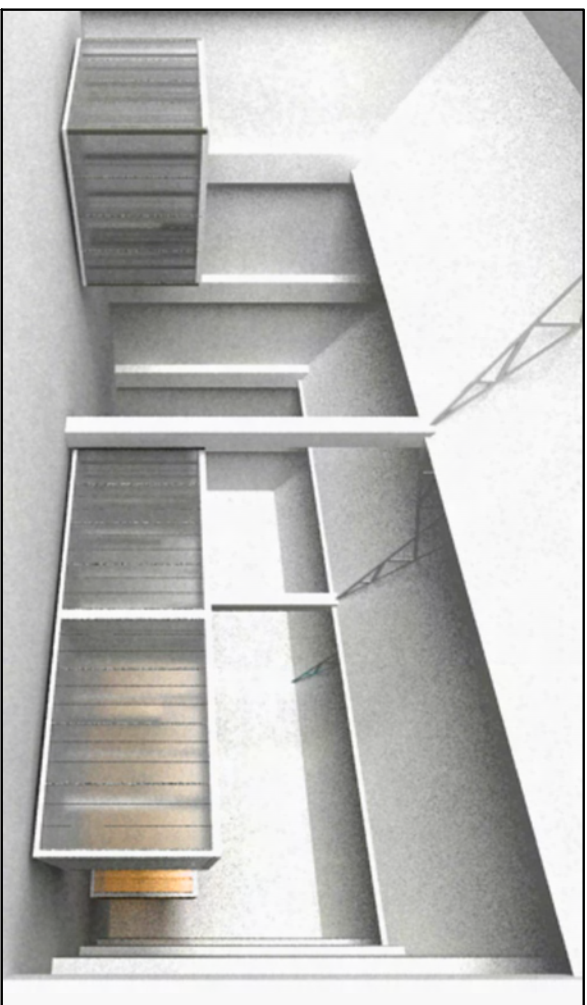


PON SICUREZZA PER LO SVILUPPO - OBIETTIVO CONVERGENZA 2007 - 2013
RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO IMMOBILIARE EX C.N.P.C. IN CASERTA AL VIALE ELLITTICO 21-23

ALLEGATO
06



viste fotorealistiche



ALLEGATO **08**

PON SICUREZZA PER LO SVILUPPO – OBIETTIVO CONVERGENZA 2007 – 2013
RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO IMMOBILIARE EX C.N.P.C. IN CASERTA AL VIALE ELLITTICO 21-23

- La determinazione del costo dei lavori è stata ottenuta calcolando un spesa di 2000 euro/mq per i complessivi 2000 mq lordi della parte di immobile interessata dalla ristrutturazione, la spesa è comprensiva della realizzazione delle strutture dei box per uffici e sportelli da creare ex-novo.
- tipologia di lavori che si intende realizzare risponde alle definizioni di intervento di "ristrutturazione edilizia", riportata all'art. 3, lett d) del DPR n. 380/2001, ovvero è rivolto a trasformare l'organismo edilizio esistente *"mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e successiva fedele ricostruzione di un fabbricato identico, quanto a sagoma, volumi, area di sedime e caratteristiche dei materiali, a quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica"*.